

Rinasce «La Forgiatura»: dall'industria al design

Riqualificata
un'area dismessa
di 25mila metri quadri
sarà un centro
polifunzionale
con spazi per la moda
e la comunicazione

DI TINO REDAELLI

Un luogo che per decenni ha rappresentato l'eccellenza del settore metallurgico milanese e italiano si trasforma, mantenendo intatte

numerose testimonianze del passato, in un centro polifunzionale destinato ad accogliere le realtà più creative del mondo del design, della moda e della comunicazione. Sono appena stati ultimati, infatti, i lavori del complesso immobiliare «La Forgiatura» di via Varesina (quartiere Certosa-Villa Pizzone), un'area di 25.000 mq. destinata a fare da apripista ad una più ampia trasformazione del quadrante Nord-Ovest della città. L'operazione di rigenerazione dell'ex area industriale, per la quale RealStep Property Management (società

protagonista in passato di numerosi operazioni simili in zona Tortona) ha investito circa 50 milioni di euro, ha saputo valorizzare la struttura storica dei fabbricati, arricchendoli con le idee più innovative del design contemporaneo, creando una serie di spazi flessibili, fruibili e circondati da aree verdi (pari al 50% della superficie). Ampio spazio, naturalmente, alle più moderne tecniche di risparmio energetico, grazie ad un impianto geotermico carbon free (unico nel suo genere a Milano), che permetterà l'abbattimento dell'80% delle emissioni e la collocazione del complesso

in classe energetica B. Il progetto di valorizzazione dell'area comprende anche due parcheggi interrati con oltre 250 posti auto e una vera e propria oasi verde di 8.000 mq., fatta da colline artificiali alte da uno a otto metri. «Questo intervento è un esempio virtuoso di riqualificazione di un'ex area industriale, che conferma la propria destinazione produttiva adeguandola ad esperienze e attività innovative – ha spiegato l'assessore comunale all'Edilizia privata Ada Lucia De Cesaris –. Trovo positivo anche l'inserimento di questo progetto rispettoso dell'ambiente nel contesto



territoriale di un quartiere che ha bisogno di essere anch'esso rivitalizzato». «Abbiamo realizzato questa operazione seguendo la filosofia del pieno recupero delle strutture d'epoca lasciate a vista – ha commentato l'architetto Giuseppe Totaro, che ha curato i lavori –. Una vera e propria rigenerazione del sito nel segno della continuità tra il passato, il presente e il futuro. L'industria pesante che si trasforma in laboratorio delle idee e segue le esigenze di una città che cambia, mentre restano vive le sue radici e la sua identità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA